

## RELATORI E MODERATORI

**Angela Spinelli**, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma

**Lars Møller**, WHO Regional Office for Europe, Copenhagen

**Paola D'Acapito**, CHAFAE, European Commission DG Sanco, Brussels

**Jürgen Rehm**, Social and Epidemiological Research (SER) Department, CAMH, Canada

**Maria Migliore**, Ministero della Salute DG Prevenzione Sanitaria, Roma

**Emanuele Scafato**, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma

**Valentino Patussi**, CAR Regione Toscana, Firenze

**Emanuela Bologna**, ISTAT, Roma

**Andrea Ghiselli**, CRA-NUT, Roma

**Gianni Testino**, IRCCS AOU San Martino-IST, Genova

**Claudia Gandin**, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma

## RESPONSABILE SCIENTIFICO

### E. SCAFATO

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità, Roma

## SEGRETERIA SCIENTIFICA

### E. SCAFATO

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Via Giano della Bella 34 - 00162 Roma

Tel. 06.49904028 - Fax 06.49904193

e-mail: emanuele.scafato@iss.it

## SEGRETERIA TECNICA

### S. MARTIRE, L. DI PASQUALE

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Via Giano della Bella, 34 - 00162 Roma

Tel. 06.49904029 - 06.49904191

Fax 06.49904193

E-mail: sonia.martire@iss.it; lucilla.dipasquale@iss.it

## INFORMAZIONI GENERALI

**Sede:** Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari

**Ingresso:** Viale Regina Elena 299, Roma

### Destinatari e numero massimo partecipanti

Ricercatori, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione.

Saranno ammessi un massimo di 220 partecipanti

### Non sono previsti crediti ECM

### La partecipazione alla manifestazione è gratuita.

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

### Modalità di iscrizione

La domanda di partecipazione, disponibile alla pagina <http://www.iss.it/form/index.php?lang=1&tipo=5&a=convegni>, deve essere debitamente compilata, stampata, firmata, scansionata ed inviata per e-mail (oppure via fax al n. 06/49904193 se non fosse possibile) alla Segreteria Tecnica entro il **12.04.2016**.

Le domande di partecipazione saranno accettate fino al raggiungimento della capienza massima dell'Aula.

### Attestati

Al termine della manifestazione sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta.

**Per ogni informazione attinente alla manifestazione, si prega di contattare la Segreteria Tecnica**

### Per informazioni generali

Ufficio Relazioni Esterne - Convegni

Lun.-Ven. ore 9 - 15

tel. 06 4990.4121-4122



# Alcohol Prevention Day

## 14 aprile 2016

Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari  
Viale Regina Elena 299, Roma

# ALCOHOL PREVENTION DAY

XV EDIZIONE

14 aprile 2016

## APRILE MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ  
Osservatorio Nazionale Alcol - CNESPS  
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e  
Promozione della Salute  
WHO Collaborating Centre  
for Research and Health Promotion on Alcohol and  
Alcohol-related Health Problems

In collaborazione con

Ministero della Salute

e con

Società Italiana di Alcolologia - SIA  
Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali - AICAT  
Eurocare

N° ID: 018D16

Ogni anno l'alcol causa nel mondo 3,3 milioni di morti. Il consumo di bevande alcoliche è complessivamente responsabile di mortalità prematura, disabilità e insorgenza di oltre 230 patologie che costano alla società almeno 17 milioni di anni di vita persi. Incidenti, malattie cardiovascolari e cancro sono le tre categorie che contribuiscono per oltre il 90 % alla mortalità attribuibile direttamente o indirettamente al consumo di alcol. L'alcol è responsabile di numerose problematiche sociali ed è il primo fattore di rischio emergente rispetto a tutte le sostanze illegali per episodi o atti di violenza, criminalità, maltrattamenti familiari verso il partner o verso i minori, per perdita di produttività e di lavoro, e, non ultimo recentemente indicato come fattore concorrente alla maggiore suscettibilità all'insorgenza di malattie infettive (come per esempio la tubercolosi, l'AIDS e la polmonite). Nel Global status report on alcohol and health 2014 la World Health Organization (WHO) ribadisce e conferma quanto da tempo sostiene la comunità scientifica richiamando i Governi a sostenere la prevenzione ai decessi e alle patologie alcol-correlate.

Per garantire un'adeguata analisi e conoscenza del fenomeno, per riuscire a diminuire l'impatto connesso al consumo di alcol e gli elevati costi che la società paga per un grave problema sociale e di salute, trasversale a tutte le generazioni, uno sforzo viene richiesto alle istituzioni che a livello nazionale sono competenti in merito alla tutela della salute per incrementare i livelli di consapevolezza sui rischi legati al bere.

L'Alcohol Prevention Day costituisce un'ottima occasione di presentazione e confronto delle più rilevanti informazioni relative alle azioni di Salute Pubblica, al monitoraggio epidemiologico nazionale, europeo ed internazionale e alle attività istituzionali, scientifiche, di ricerca e relative alle policy che sono frutto delle competenze e dei ruoli che anche a livello internazionale sono riconosciuti all'Osservatorio Nazionale Alcol del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (ONA-CNESPS) dell'Istituto Superiore di Sanità. Il sistema di monitoraggio nazionale dell'ONA-CNESPS – acquisito anche come azione centrale del Ministero della Salute attraverso il nuovo progetto SISMA (Sistema di Monitoraggio Alcol), integrato alle attività ISTAT in qualità di statistica formale derivata del Programma Statistico Nazionale, consente di poter definire la traccia delle priorità da garantire costantemente attraverso l'analisi dei profili nazionali e delle singole Regioni e la comparazione europea ed internazionale attraverso l'elaborazione, l'analisi e la valutazione di numerose basi di dati formulando valutazioni che acquisiscono il carattere formale attraverso la confluenza nella Relazione annuale al Parlamento del Ministro della Salute ai sensi della Legge 125/2001. La comunità scientifica, nel corso degli ultimi anni, ha contribuito a fornire evidenze e nuove linee guida che hanno sollecitato e indotto una riflessione, purtroppo mai sufficientemente riflessa nelle politiche sull'alcol, sui rischi e sui danni causati dal bere e soprattutto dai modelli, dalle mode e dalle tendenze che influenzano i comportamenti individuali, ma anche le modalità di relazione e di aggregazione che caratterizzano la società moderna. Il mondo dei social network, le tecnologie alla portata di mano di tutti, contribuiscono sempre più alla diffusione rapida di culture del bere, favorite da disapplicazioni normative, scarso rigore, contraddizioni e convenienze alle quali è difficile rispondere con tempestività attraverso adeguate risposte istituzionali e più efficaci policy sull'alcol spesso contrastate dalle logiche del mercato a scapito di quelle di tutela della salute. Quindici anni di Alcohol Prevention Day hanno evidenziato che è irrinunciabile, utile e indispensabile catalizzare il dibattito attraverso le presentazioni dei dati emergenti da sistemi sempre più moderni di monitoraggio istituzionale, tramite le considerazioni e le indicazioni delle azioni dotate di provata efficacia che ogni anno emergono dalla giornata cardine del Mese di Prevenzione Alcolologica come rilevante risorsa per la tutela della salute. L'Alcohol Prevention Day 2016, catalizzatore del dibattito che si svolge nell'intero corso del Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana dei Club degli Alcolisti in Trattamento - AICAT ed Eurocare, a supporto costante di un'adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

## PROGRAMMA

- 8.30** Registrazione dei partecipanti
- 9.15** Apertura del convegno e Saluti delle Autorità  
**Walter Ricciardi**  
**È stata invitata a intervenire il Ministro della Salute**  
INTRODUZIONE ALLA PRIMA SESSIONE DEI LAVORI  
Moderatore: **Angela Spinelli**
- 10.00** Alcol: lo stato dell'arte sulle strategie dell'OMS  
**Lars Møller**
- 10.15** La rilevanza dei progetti sull'alcol nel Programma Salute europeo  
**Paola D'Acapito**
- 10.30** L'impatto del consumo di alcol in Europa. Ricadute per le policy  
**Jürgen Rehm**
- 10.45** Il ruolo e l'impegno del Ministero della Salute nelle attività nazionali ed internazionali di prevenzione e monitoraggio dei problemi alcol correlati  
**Maria Migliore**
- 11.00** Il contributo scientifico e il ruolo europeo dell'ISS per il policy making e la prevenzione: le linee guida della Joint Action RARHA per la riduzione dell'impatto e del rischio alcolcorrelato  
**Emanuele Scafato**  
DISCUSSIONE
- 11.15** Coffee break  
SECONDA SESSIONE  
Moderatore: **Valentino Patussi**
- 11.45** Il consumo di bevande alcoliche nella popolazione italiana. Il report ISTAT 2016  
**Emanuela Bologna**
- 12.00** Evoluzione delle indicazioni nutrizionali sulle bevande alcoliche  
**Andrea Ghiselli**
- 12.15** Perché accettiamo i rischi evitabili delle bevande alcoliche?  
**Gianni Testino**
- 12.30** L'identificazione precoce e l'intervento breve: le linee guida europee sviluppate dall'ISS nel progetto BISTAIRS  
**Claudia Gandin**
- 12.45** Il contributo del privato sociale e dell'Associazionismo come risorsa per la collettività  
**AICAT, Ai-Anon, Rappresentanti Istituzionali e di Categoria**  
DISCUSSIONE
- 14.00** Conclusione dei lavori  
**Emanuele Scafato**